

Verbale 4/2024

Presso l'Istituto sperimentale zooprofilattico della Puglia e Basilicata l'anno 2024 il giorno 27, del mese di maggio, alle ore 10,00 si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti con il seguente ordine del giorno:

- 1) Parere bilancio d'esercizio 2023;
- 2) varie ed eventuali.

La riunione si svolge presso la sede di Foggia, ubicata in Via Manfredonia 20, con la presenza in loco del Presidente Umberto Spagoni e dei membri effettivi Pasquale Bellomo e Riccardo Cusmai.

Il Collegio è composto da:

Nome	Cognome	Ruolo	Rappresentanza	Assenza/Presenza
Umberto	Spagoni	Presidente	Regione Basilicata	Presente
Pasquale	Bellomo	Componente	Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)	Presente
Riccardo	Cusmai	Componente	Regione Puglia	Presente

Il predetto documento contabile corredato della relativa documentazione è stato trasmesso al Collegio dei revisori con nota prot. n. 6567 del 30/04/2024 per acquisire il relativo parere di competenza, in conformità a quanto previsto dall'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2014, n.123.

In data odierna il collegio viene assistito, nell'esame del Bilancio di esercizio per l'anno 2023, dal Collaboratore Amministrativo dott.ssa Sara Spallone della S.S. Ragioneria e Bilancio, a ciò delegata dal Direttore Amministrativo dott. Pietro Tantalò, per fornire allo stesso organo di controllo tutti gli elementi informativi necessari per la redazione del prescritto parere.

Alle ore 11,30 interviene nei lavori il suo nominato Direttore Amministrativo, con il quale il Collegio discute alcuni aspetti specifici del documento.

Il Collegio dopo aver acquisito tutte le informazioni necessarie per la redazione del parere di propria pertinenza, chiude la riunione in presenza alle ore 12,30 e passa all'esame del predetto documento contabile". Pertanto, dopo aver acquisito ogni utile notizia al riguardo ed aver effettuato le opportune verifiche, redige la prescritta Relazione per l'esercizio finanziario 2023 che viene allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante (Allegato 1).

Non essendovi altre questioni da trattare, la riunione termina alle ore 19,00 previa stesura del presente verbale, che viene successivamente inserito nell'apposito registro.

Umberto	Spagoni	Presidente	
Pasquale	Bellomo	Componente	
Riccardo	Cusmai	Componente	

(Allegato 1)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2023

Relazione del Collegio Revisori al bilancio chiuso al 31/12/2023

In data 27/05/2024 si è riunito il Collegio dei Revisori, giusta convocazione, per procedere all'esame del Bilancio dell'esercizio per l'anno 2023.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 è stato adottato con deliberazione del Direttore Generale n. 148 del 30/04/2024, è stato trasmesso al Collegio dei Revisori per le debite valutazioni in data 30/04/2024 con nota prot. n. 6567 e, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 118/2011, è composto da:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa;
- Relazione del Direttore generale;
- Siope incassi e pagamenti.

Sono stati allegati al bilancio d'esercizio 2023 ai sensi dell'art. 5, comma 3, del DM 27 marzo 2013, i seguenti documenti:

- a) rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite dal DPCM 18 settembre 2012;
- b) prospetti SIOPE di cui all'art.77 quater, comma 11, del DL n.112/2008, convertito dalla legge n. 133/2008.

1. Il bilancio evidenzia un utile dell'esercizio di € 7.388.240 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 1.566.634 pari al 26,9 %.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 2023, espressi in €. , confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale	anno 2023	anno 2022	Differenza	%
Immobilizzazioni	€ 17.098.975	€ 17.812.909	-€ 713.934	-4,01%
Attivo circolante	€ 93.758.464	€ 87.119.521	€ 6.638.943	7,62%
Ratei e risconti	€ 15.254	€ 19.867	-€ 4.613	-23,22%
Totale attivo	€ 110.872.693	€ 104.952.297	€ 5.920.396	5,64%
Patrimonio netto	€ 97.458.713	€ 90.461.038	€ 6.997.675	7,74%

Fondi per rischi ed oneri	€ 8.019.117	€ 7.892.693	€ 126.424	1,60%
T.F.R.	€ 0	€ 0	€ 0	
Debiti	€ 5.394.864	€ 6.516.610	-€ 1.121.746	-17,21%
Ratei e risconti	€ 0	€ 81.957	-€ 81.957	-
Totale passivo	€ 110.872.694	€ 104.952.298	-€ 1.203.703	-1,15%
Conti d'ordine	€ 1.606	€ 1.606	€ 0	0,00%

CONTO ECONOMICO	anno 2023	anno 2022	Differenza	%
Valore della produzione	€ 29.374.411	€ 30.661.710	-€ 1.287.299	-4,20%
Costo della produzione	€ 21.155.939	€ 23.469.339	-€ 2.313.400	-9,86%
Differenza	€ 8.218.472	€ 7.192.371	€ 1.026.101	14,27%
Proventi ed oneri finanziari +/-	-€ 24.881	-€ 17.149	-€ 7.732	45,09%
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0	€ 0	€ 0	0,00%
Proventi ed oneri straordinari +/-	-€ 33.296	-€ 532.722	€ 499.426	-93,75%
Risultato prima delle imposte +/-	€ 8.160.295	€ 6.642.500	€ 1.517.795	22,85%
Imposte dell'esercizio	€ 772.055	€ 820.894	-€ 48.839	-5,90%
Utile dell'esercizio	€ 7.388.240	€ 5.821.606	€ 1.566.634	26,90%

In base ai dati esposti il Collegio osserva quanto segue .

Il Collegio da atto che Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 è stato adottato con deliberazione del Direttore Generale n. 148 del 30/04/2024 entro i termini previsti dall'articolo 31 del D.Lgs. n.118/2011.

Il Collegio ha operato in tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Istituto e nella diligente attività di sorveglianza della contabilità.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal CNDCEC e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, alla circolare vademecum n. 20 del 05/05/17, che

disciplina, tra l'altro, il bilancio d'esercizio degli Enti pubblici, e la circolare n.35 del 13/12/2018 " Vademecum per il controllo e la vigilanza dei Collegi sindacali degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale " , interpretate ed integrate dai principi contabili applicabili, nonché ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" (nel seguito D. Lgs. n. 118/2011).

In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio, esso è predisposto secondo le disposizioni del D. Lgs. n. 118/2011 esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente.

Nella redazione al bilancio d'esercizio non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 bis del codice civile, fatto salvo quanto previsto dal titolo II del D. Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- a) Il bilancio è stato redatto con chiarezza, così da rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente e il risultato economico dell'esercizio.
- b) La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- c) Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- d) Gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- e) Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- f) Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- g) I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- h) Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 bis del codice civile;
- i) I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425 bis del codice civile;
- j) Non sono state effettuate compensazioni di partite;
- k) La Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e dal Decreto del Ministero della Salute 20 marzo 2013.
- l) La relazione sulla gestione, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. Lgs. n. 118/2011(Allegato 2/4);
- m) Non si sono verificati casi che impongano di derogare alle disposizioni di legge;
- n) I criteri utilizzati nella formazione del bilancio non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi, ad eccezione della metodologia di rilevazione degli oneri del personale finanziati dai fondi contrattuali.
- o) Non sussistono casi di non comparabilità; eventuali riallocazioni di componenti economici sono stati riportati sia nelle poste dell'esercizio 2023 che in quelle dell'esercizio precedente;
- p) Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate conversioni di voci di bilancio espresse all'origine in moneta diversa dall'Euro.

Ciò premesso, il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della nota integrativa:

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

Il Collegio passa, quindi, all'analisi delle voci più significative dello **Stato Patrimoniale** evidenziando quanto segue:

IMMOBILIZZAZIONI

Immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA, in quanto non detraibile, al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. Lgs. n. 118/2011.

Il totale delle immobilizzazioni immateriali è passato da € 80.858 a € 61.463 rilevando un decremento di € -19.395.

	Anno 2023	Anno 2022	Incrementi/Decrementi	%
Immobilizzazioni IMMATERIALI	€ 61.463	€ 80.858	-€ 19.395	-24,00%

Movimentazione delle immobilizzazioni IMMATERIALI	valore al 01/01/2023	incrementi 2023	totale al 31/12/2023	ammortam.2023	valore netto contabile
	80.858 €	21.765 €	€ 102.623	-€ 41.160	€ 61.463

Per le immobilizzazioni immateriali, non l'IZSPB non si è avvalso della facoltà di adottare aliquote di ammortamento superiori a quelle indicate nel D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.

Materiali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA, in quanto non detraibile.

Nel valore di iscrizione in bilancio d'esercizio si è portato a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. Lgs. n. 118/2011.

	Anno 2023	Anno 2022	Incrementi/Decrementi	%
Immobilizzazioni MATERIALI	17.037.512	17.732.051	-€ 694.539	-3,92%

Movimentazione delle immobilizzazioni MATERIALI	valore al 01/01/2023	incrementi 2023	totale al 31/12/2023	ammortam.2023	valore netto contabile
	17.732.051 €	742.322 €	€ 18.474.373	-€ 1.436.861	€ 17.037.512

L'IZSPB non è avvalso della facoltà di adottare aliquote di ammortamento superiori a quelle indicate nel D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sistematicamente, secondo il metodo delle quote costanti, in base alle aliquote ordinarie applicabili, ritenute rappresentative della vita utile dei beni

Per i cespiti acquistati nell'anno, l'ammortamento è effettuato con dimezzamento forfettario dell'aliquota prevista per la categoria.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni di immobilizzazioni materiali e/o immateriali, non sono state effettuate capitalizzazioni di costi .

Finanziarie

Partecipazioni

Non sono presenti immobilizzazioni finanziarie

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e di produzione e valore descrivibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.

Sono distinte in rimanenze di beni sanitari pari a €154545 e rimanenze di beni non sanitari pari a € 20.789

	Anno 2023	Anno 2022	Incrementi/Decrementi	%
RIMANENZE	175.334,00	222.175,00	-€ 46.841	-21,08%

Movimentazione delle RIMANENZE	valore al 01/01/2023	incrementi 2023	decrementi 2023	valore FINALE
	222.175,00 €	15.358,00 €	-€ 62.199	€ 175.334

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni di rimanenze obsolete o a lento rigiro. Sulle rimanenze dell'azienda non vi sono gravami quali pegni, patti di riservato dominio, pignoramenti. Non ci sono stati cambiamenti nella classificazione delle voci. Non vi è una differenza significativa, tra il valore delle rimanenze a prezzi di mercato e la loro valutazione a bilancio.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo al fine di tener conto dei rischi di inesigibilità.

I crediti sono tutti esigibili entro i dodici mesi.

Dettaglio crediti : verso Stato per € 2.455.351; crediti verso la Regione per € 29.121.090; crediti verso aziende sanitarie pubbliche € 1.541.319; crediti verso l'Erario € . 20.178; altri crediti per € 602.239.

	Anno 2023	Anno 2022	Incrementi/Decrementi	%
CREDITI	33.740.177,00	30.042.046,00	€ 3.698.131	12,31%

Sono stati effettuati accantonamenti per lo 0,5% del volume dei crediti derivanti da prestazioni svolte verso clienti pubblici e clienti privati. Sui crediti non vi sono pignoramenti.

Gli ispettori del Ministero delle finanze in occasione dell'ultima verifica svolta tra le irregolarità segnalate hanno lamentato una mancata sistematicità sul recupero dei crediti. La Direzione dal mese di gennaio 2024 ha dato corso ad una approfondita analisi delle partite di credito verso privati provenienti dal passato, con sollecitazione di pagamento (prot.695/2024 e successivi) . Si fa presente che una parte importante dei crediti è di valore nominale inferiore a €100,00 .

Con riferimento alla procedura di recupero crediti attenzionate dalla verifica ispettiva amministrativo contabile del MEF-RGS-IGF-SIFIP lo scrivente Collegio, nell'ambito del monitoraggio di cui al punto 2) della Nota Prot. 43268, rileva che l'Istituto ha posto in essere gli atti a tutela dei crediti medesimi v/privati a mezzo della corrispondenza sollecitatoria prot.695/2024 del 17/01/2024 e successivi.

L'ISZPB non ha in atto operazioni di cartolarizzazione dei crediti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Disponibilità liquide

Risultano dalle certificazioni di tesoreria, di cassa e di conto corrente postale.

DISPONIBILITA' LIQUIDE	Anno 2023	Anno 2022	Incrementi/Decrementi	%

Istituto Tesoriere	€ 59.833.617	€ 56.842.259	€ 2.991.358	5,26%
C/c postale	€ 9.336	€ 13.041	-€ 3.705	-28,41%
TOTALE	€ 59.842.953	€ 56.855.300	€ 2.987.653	-5,25%

Sono scritte in bilancio al loro valore nominale, nelle disponibilità liquide dell'azienda vi è un pignoramento relativo ad una cartella di pagamento dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione, emessa a fronte di incongruenze rilevate nelle dichiarazioni fiscali; è tuttora pendente il procedimento volto ad ottenere, in autotutela dall'Amministrazione finanziaria, l'annullamento.

Ratei e risconti attivi

Non ci sono ratei attivi, i risconti attivi sono scritture di assestamento che abbassano il valore di costi che hanno effetto su più annualità. Servono per rispettare il principio di competenza e spostano una quota dei costi sull'anno successivo.

RATEI E RISCONTRI ATTIVI	Anno 2023	Anno 2022	Incrementi/Decrementi	%
Ratei attivi	€ 0	€ 0	€ 0	0
Risconti attivi	€ 15.254	€ 19.867	-€ 4.613	-23,22%
TOTALE	€ 15.254	€ 19.867	-€ 4.613	-23,22%

I risconti attivi comprendono le spese di assicurazioni, per auto e patrimonio, sostenute nel 2023 ma che sono a carico dell'esercizio successivo

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto è così costituito:

PATRIMONIO NETTO	Anno 2023	Anno 2022	Incrementi/Decrementi	%
Fondi di dotazione	26.321.809,00 €	26.304.614 €	€ 17.195	0,07%
Finanziamenti per investimenti	8.787.363,00 €	8.774.240 €	€ 13.123	0,15%
Utili portati a nuovo	54.961.301,00 €	49.560.578 €	€ 5.400.723	10,90%
Utile d'esercizio	7.388.240,00 €	5.821.606 €	€ 1.566.634	26,91%
TOTALE	97.458.713 €	90.461.038 €	€ 6.997.675	7,74%

Dettaglio del patrimonio netto

Patrimonio netto	97.458.713,00 €
Fondo di dotazione	26.321.809,00 €
Finanziamenti per investimenti	8.787.363,00 €

Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	- €
Altre riserve	- €
Contributi per ripiani perdite	- €
Utili (perdite) portati a nuovo	54.961.301,00 €
Utile dell'esercizio	7.388.240,00 €

L'articolazione della macroclasse " **Patrimonio netto** " è quella che presenta le maggiori differenze rispetto allo schema civilistico. Infatti, al fine di tenere conto dall'esigenza di contestualizzare le relative poste rispetto alle specificità delle Aziende sanitarie, in tale macroclasse compaiono tra l'altro le seguenti voci non presenti nello schema di stato patrimoniale di cui all'articolo 2424 c.c.:

1. la voce " **Fondo di dotazione** ", che accoglie gli apporti affidati dalla Regione di appartenenza alle Aziende in sede di costituzione e che, per certi versi, è assimilabile al capitale sociale conferito in sede di costituzione di una società;
2. la voce " **Finanziamenti per investimenti** ", che accoglie i contributi in conto capitale ricevuti dallo Stato, dalle Regioni e da altri soggetti per i quali non è prevista una successiva restituzione;

I contributi in conto capitale ricevuti dalle regione sono rilevati sulla base del provvedimento di assegnazione. Qualora siano impiegati per l'acquisizione di cespiti ammortizzabili, i contributi vengono successivamente stornati a proventi con un criterio sistematico, commisurato all'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono, producendo la sterilizzazione dell'ammortamento stesso. L'ammortamento dei beni acquistati in sostituzione di beni acquisiti con contributi in conto capitale o conferiti che siano stati alienati o destinati alla vendita viene anch'esso sterilizzato.

Per i beni di primo conferimento, la sterilizzazione degli ammortamenti avviene mediante storno a conto economico di quote della voce Fondo di Dotazione.

Con deliberazione del Commissario Straordinario n° 201 del 29/06/2023 è stato adottato il bilancio dell'esercizio 2022. Nella stessa delibera il Commissario Straordinario ha proposto di accantonare l'utile dell'esercizio 2022, pari a € 5.821.606, a " **riserva di utili destinati ad investimenti** ".

Con il Decreto 20 marzo 2013 del Ministero della Salute pubblicato sulla G.U. n.88 del 14/04/2013 supplemento ordinario n. 30, sono stati modificati gli schemi dello Stato patrimoniale, del Conto economico e della Nota integrativa delle Aziende del Servizio Sanitario nazionale.

Lo schema di nota integrativa allegata al decreto a pagina 38 colloca all'interno della posta " **Altre riserve** " la " **riserva da utili destinati ad investimenti** ".

Il Collegio osserva che non è stato dato seguito alla deliberazione del Commissario Straordinario sulla destinazione dell'utile di esercizio, in quanto l'utile dell'anno precedente è stato collocato nella posta di bilancio " **utili portati a nuovo** ".

Sul punto il Collegio ritiene opportuno che vengano effettuate le rettifiche del caso, al fine di pervenire ad una più corretta esposizione dell'articolazione delle riserve del patrimonio netto, anche in riferimento alle delibere n.356/2016 e nr.369/2022 relative alla destinazione dell'utili progressi ad investimenti.

Nell'esercizio non sono state rilevate donazioni e lasciti vincolati ad investimenti.

Fondi per rischi e oneri

"Il Fondi per rischi ed oneri" presenta ulteriori voci rispetto allo schema civilistico ed in particolare :

- a) una specifica voce **“Fondi per rischi”** destinata ad accogliere gli accantonamenti ai fondi rischi, in coerenza con la previsione di cui all’art. 29 del D. Lgs. n.118/2011, che richiede di fornire commenti e spiegazioni sugli accantonamenti ai singoli fondi rischi e sui relativi utilizzi, nonché l’esplicito consenso del Collegio sindacale;
- b) una specifica voce **“Quota inutilizzata contributi di parte corrente vincolata”**, che accoglie gli accantonamenti di contributi finalizzati non utilizzati nell’esercizio.

In nota integrativa è presente un dettaglio analitico delle quote inutilizzate di contributi.

Fondo RISCHI ed ONERI	al 01/01/2023	accantonati nell'esercizio	utilizzi	Valore FINALE
Fondi per rischi	€ 7.892.693	€ 2.693.251	-€ 2.566.827	€ 8.019.117
TOTALE	€ 7.892.693	€ 2.693.251	-€ 2.566.827	€ 8.019.117

Con riferimento ai rischi per i quali è stato costituito un fondo, non esistono possibilità di subire perdite addizionali rispetto agli importi stanziati. Il Fondo comprende, inoltre, gli accantonamenti per rischi correlati a contenziosi pregressi.

Il Fondo è incrementato con l’accantonamento annuo delle somme non spese su progetti di ricerca ed altre somme vincolate. Si segnala l’accantonamento per la c.d. “Piramide della ricerca” (1.801.137 euro) ed i progetti di ricerca 2023 (480.254 euro).

Gli utilizzi sono costituiti dal totale di tutte le spese sostenute nel corso dell’esercizio per i progetti stessi, fino alla loro conclusione e approvazione, e per le altre attività svolte con finanziamenti vincolati erogati da soggetti pubblici .

Osservazioni

Il Collegio raccomanda di procedere ad una costante ricognizione e aggiornamento del fondo rischi , a tutela degli equilibri di competenza . La finalità è quella di non fare trovare l’Ente sguarnito nel momento in cui l’evento negativo che si è ritenuto probabile dovesse realizzarsi e comportare il pagamento di spese, sia legali che risarcitorie.

Trattamento di fine rapporto

L’Ente non effettua direttamente accantonamenti per il trattamento di fine rapporto.

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Di seguito si riporta una tabella con il dettaglio dei crediti. Dall’analisi dei movimenti dell’esercizio per incrementi e decrementi nonché del trend storico degli ultimi cinque anni si evince che i pagamenti rispettano i requisiti di correttezza e quindi la giacenza debitoria media si attesta a valori accettabili.

DEBITI	Anno 2023	Anno 2022	Incrementi /Decrementi	%
Debiti v/Regione	123.760	131.553	-7.793	-5,92%
Debiti v/fornitori	3.833.221	3.852.676	-19.455	-0,50%
Debiti tributari	542.749	681.958	-139.209	-20,41%
Debiti v/Istituti previdenziali, ass. e sicurezza sociale	519.513	590.538	-71.025	-12,03%
Debiti v/altri	375.621	1.259.885	-884.264	-70,19%
TOTALE	5.394.864	6.516.610	-1.121.746	-17,21%

La maggior parte dei debiti si riferisce all'anno 2023, i tempi di pagamento, rientrano ampiamente nel limite dei 60 giorni di legge in materia di fornitura agli enti del Servizio Sanitario Nazionale, come anche si evince dalla stratificazione dei report trimestrali dei tempi medi di pagamento pubblicati dall'Istituto nel proprio sito web.

Ratei e risconti passivi

Non sono presenti ratei passivi .

I risconti passivi rappresentano quote di ricavi incassati in anticipo ma che si riferiscono a un esercizio futuro. Sono operazioni di rettifica necessarie per rispettare il principio di competenza.

DESCRIZIONE	Anno 2023	Anno 2022	Incrementi/Decrementi	%
Risconti passivi	€ 0	€ 81.957	-81.957	-100%

Conti d'ordine

In calce allo stato patrimoniale risultano gli impegni, le garanzie prestate, le merci presso terzi nonché gli altri conti d'ordine.

DESCRIZIONE	Anno 2023	Anno 2022	Incrementi/Decrementi	%
Conti d'ordine	€ 1.606	€ 1.606	€ 0	-

Si riferiscono a depositi cauzionali € 1.606.

Valore della produzione

Il “**Valore della produzione**” rappresenta la misura di ciò che l’Azienda sanitaria pubblica produce nell’esercizio in termini di servizi erogati direttamente o attraverso il ricorso ad erogatori esterni (pubblici o privati accreditati)

Il Valore della Produzione è caratterizzato essenzialmente da Contributi in conto esercizio erogati da Regione, aziende sanitarie pubbliche e Ministero della Salute per un importo di € 22.514.008 .

. L’Istituto consegue, inoltre, ricavi dalle attività istituzionali dell’Ente, quali prestazioni sanitarie e sociosanitarie ad € 589.925, nonché altri ricavi e proventi ammontanti complessivamente ad € 839.153. Si precisa, inoltre, che nell’esercizio appena trascorso sono stati imputati fondi per quote inutilizzate di contributi vincolati già accantonati a fondi rischi nei precedenti esercizi per € 2.906.006, e quote di contributi in c/capitale imputate nell’esercizio per € 450.708.

Il **Valore della Produzione** al 31 dicembre 2023 è pari a € 29.374.411 ed è così composto:

VALORE DELLA PRODUZIONE	Anno 2022	Anno 2021	Incram/ Decrementi	%
Contributi in c/esercizio	€ 25.484.370	€ 25.781.635	-297.265	-1,2%
Utilizzo fondi per quote inutilizzate di contributi vincolati di esercizi precedenti	€ 2.433.714	€ 2.906.006	-472.292	-16,3%
Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	€ 324.573	€ 589.925	-265.352	-45,0%

Concorsi, recuperi e rimborsi	€ 88.390	€ 94.283	-5.893	-6,3%
Quota contributi in c/capitale imputate nell'esercizio	€ 413.883	€ 450.708	-36.825	-8,2%
Altri ricavi e proventi	€ 629.481	€ 839.153	-209.672	-25,0%
TOTALE	€ 29.374.411	€ 30.661.710	-1.287.299	-4,2%

Nella posta "**Contributi in conto esercizio**" la voce più importante è rappresentata dai *CONTR. C/ESERC.DA REGIONE FSN INDISTINTI per spese di funzionamento degli IZZSS* pari a **€. 19.995.484** L'importo fa riferimento alla quantificazione del FSN 2023 nell'importo di cui alla deliberazione CIPE 33/2023 del 30/11/2023, pubblicata in G.U. serie generale n. 9 del 21/01/2024, relativa al riparto per il SSN 2023. La deliberazione citata conferma quanto stabilito in sede di Conferenza Stato Regioni, con atto di intesa del 09/11/2023.

Altra voce importante sono i *CONTR. C/ESERC.DA REGIONE FSN VINCOLATI per finanziamento degli oneri contrattuali 2016 -2019 e arretrati 2019 - 2021 del personale degli IZZSS* pari a **€.1.117.150** L'importo fa riferimento alla quantificazione del FSN 2023 nell'importo di cui alla deliberazione CIPE 33/2023 del 30/11/2023, pubblicata in G.U. serie generale n. 9 del 21/01/2024, relativa al riparto per il SSN 2023. La deliberazione citata conferma quanto stabilito in sede di Conferenza Stato Regioni, con atto di intesa del 09/11/2023.

ANALISI SCOSTAMENTI

Utilizzo fondi per quote inutilizzate di contributi vincolati di esercizi precedenti : nel 2023 l'importo di questa voce , subisce una sensibile variazione rispetto all'anno precedente. La diminuzione è dovuta alla minore spesa, rispetto all'esercizio 2022, per trasferimento di questo Ente ad altri II.ZZ.SS. o Università per attività di ricerca svolta in convenzione come partners. Tale minore spesa si traduce, in una corrispondente registrazione di valore minore per quota di utilizzo fondi vincolati.

Altri ricavi e proventi : registra uno scostamento in diminuzione (-25%) dovuto in particolare al calo (-58,5%) del volume delle attività diagnostiche Covid, svolte in convenzione con il Policlinico Riuniti di Foggia e con l'Istituto Superiore di Sanità per il sequenziamento di varianti (D.G. 323/2021) conseguente al superamento della situazione sanitaria emergenziale. Il suddetto calo è, inoltre, derivante da un minore volume di fatturato relativo alle prestazioni svolte in convenzione con privati e al finanziamento derivante dalla convenzione con la Regione Puglia per l'Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale .

Costi della produzione

I **Costi della produzione** ammontano ad **€ 21.155.938** come rappresentati nella seguente tabella:

COSTI DELLA PRODUZIONE	Anno 2023	Anno 2022	Incrementi / Decrementi	%
Acquisti di beni	1.627.954 €	1.781.419 €	- 153.465 €	-8,61%
Acquisti di servizi sanitari	679.506 €	807.757 €	- 128.251 €	-15,9%
Acquisti di servizi non sanitari	3.038.303 €	3.435.109 €	- 396.806 €	-11,6%
Manutenzione e riparazione	844.630 €	775.975 €	68.655 €	8,8%
Godimento di beni di terzi	65.508 €	101.859 €	- 36.351 €	-35,7%
Costi del personale	10.046.341 €	11.207.666 €	- 1.161.325 €	-10,4%
Oneri diversi di gestione	635.583 €	617.943 €	17.640 €	2,9%
Ammortamenti	1.478.021 €	1.574.352 €	- 96.331 €	-6,1%
Variazione delle rimanenze	46.841 €	3.187 €	43.654 €	1369,8%
Accantonamenti	2.693.251 €	3.164.072 €	- 470.821 €	-14,9%
TOTALE	21.155.938 €	23.469.339 €	- 2.313.400 €	-9,9%

Altri costi per acquisti di beni e servizi

Acquisti di beni € 1.627.954, distinti come segue:

- Acquisti di beni sanitari € 1.457.176 che registra un decremento rispetto all'anno precedente dovuto alla riduzione delle attività rese in ambito COVID-19;
- Acquisti di beni non sanitari € 170.778.

Tra i servizi sanitari si evidenziano : le spese per borse di studio per € 291.943, prestazioni sanitarie rese da terzi € 358.000 .

Acquisti di servizi non sanitari

Hanno subito un decremento rispetto all'esercizio precedente di €. **-396.806** pari ad una diminuzione del **-11,60%** Appresso si riportano gli importi dell'anno 2023 confrontati con quelli dell'anno 2022.

	ANNO 2023	ANNO 2022	DIFFERENZA	%
Acquisti di servizi non sanitari	3.038.303	3.435.109	-396806,00	-11,60%
Servizi non sanitari	2.895.647	3.109.498	-213851,00	-6,90%
- Convenzione con altri Izs ed enti di ricerca	300.865	282.094	18771,00	6,70%
- Rimborsi spese personale ruoli vari	95.742	85.664	10078,00	11,80%
- Facchinaggio e traslochi	9.980	4.585	5395,00	117,70%
- Pulizia locali sede centrale e sezioni	194.172	279.259	-85087,00	-30,50%
- Servizi informatici per progetti	47.590	33.092	14498,00	43,80%
- Smaltimento rifiuti speciali e tossici nocivi	195.110	194.322	788,00	0,40%
- Manutenzione ed assistenza HW e SW	264.558	334.640	-70082,00	-20,90%
- Vigilanza e commessi	207.173	248.086	-40913,00	-16,50%
- Corriere e trasporti	113.472	117.996	-4524,00	-3,80%
- Manutenzione giardini ed aree esterne	27.975	25.908	2067,00	8,00%
- Utenze: elettricità, gas	870.469	706.176	164293,00	23,30%
- Spese telefoniche	148.523	149.085	-562,00	-0,40%
- Assicurazioni	70.888	71.501	-613,00	-0,90%
- Spese Condominiali	4.511	3.482	1029,00	29,60%
- Spese Postali	1.345	1.726	-381,00	-22,10%
- Spese di rappresentanza	1.129	336	793,00	236,00%
- Spese di pubblicazione e per l'A.N.A.C.	41.988	45.987	-3999,00	-8,70%
- Accredimento e sist. Qualità	40.652	32.966	7686,00	23,30%
- Commissioni di concorsi e gare	6.821	15.581	-8760,00	-56,20%

- Liti, arbitraggi e risarcimenti	3.255	232.676	-229421,00	-98,60%
- Altri servizi non sanitari	144.159	145.728	-1569,00	-1,10%
- Organiz.e partecipaz.congr.conv.semin.	23.372	16.231	7141,00	44,00%
- Servizio mensa in appalto o sostitutivo	81.898	82.378	-480,00	-0,60%
Consulenze, Collab. Interin. e altre non san.	132.181	308.192	-176.011	-57,10%
- Consulenze tecniche	1.248	522	726	139,10%
- Spese legali e notarili	32.657	45.676	-13.019	-28,50%
- Prestazioni non sanitarie da terzi	43.184	23.851	19.333	81,10%
- Competenze co.co.co.	27.680	121.784	-94.104	-77,30%
- Lavoro interinale non sanitario	23.108	74.442	-51.334	-69,00%
- Collaborazioni interaziendali non sanit.	0	15.409	-15.409	-100,00%
- Oneri sociali collab. Coord. E cont.	4.304	26.508	-22.204	-83,80%
Formazione	10.475	17.419	-6.944	-39,90%
- Formazione ed aggiornamento del personale dipendente	10.475	17.419	-6.944	-39,90%

La voce più consistente è quella del “Costo del personale”: è scomposta in sottovoci in funzione dei diversi ruoli ricoperti dai dipendenti nella struttura sanitaria (sanitario, professionale, tecnico e amministrativo).

I costi del personale pari ad € 10.046.341 sono così ripartiti:

COSTI DEL PERSONALE	2.023,00	2.022,00	diff.	%
Personale dirigente medico	1.875.343	2.101.528,00	- 226.185,00	-10,76%
Personale dirigente ruolo sanitario non medico	745.254,00	781.952,00	- 36.698,00	-4,69%
Personale comparto ruolo sanitario	2.333.858,00	2.736.347,00	- 402.489,00	-14,71%
Personale tempo determinato comparto	2.660.191,00	2.923.504,00	- 263.313,00	-9,01%
Personale dirigente altri ruoli	169.269,00	136.834,00	32.435,00	23,70%
Personale del comparto altri ruoli	2.262.426,00	2.527.501,00	- 265.075,00	-10,49%
TOTALE COSTO DEL PERSONALE	10.046.341,00	11.207.666,00	- 1.161.325,00	-10,36%

I costi del personale subiscono, rispetto al precedente esercizio, una variazione sensibile, di €-1.161.325.

Il decremento è dovuto principalmente, dal collocamento a riposo per pensione di varie figure professionali, a tempo indeterminato, appartenenti sia all’area amministrativa che all’area sanitaria.

La suddetta flessione è dovuta, inoltre, dalla cessazione di contratti di lavoro a tempo determinato correlati all’avvenuta conclusione di progetti finanziati vincolati e di convezioni - quali quelle afferenti all’Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale, al progetto contro il Bioterrorismo con il Ministero della Salute, al progetto V.A.L.O.Re Puglia. Non risultano erogate indennità sostitutive di ferie in quanto le medesime sono godute nei modi e nei termini previste dalla normativa vigente in materia.

Godimento di beni di terzi

- Per un totale di **€.65.508** così suddiviso : canoni di noleggio attrezzature sanitarie e scientifiche per € 14.906, noleggio fotocopiatrici per € 26.084 come da apposita Convenzione Consip, fitto temporaneo locali per espletamento concorsi pubblici €1.204 e infine noleggio di 2 auto di servizio 23.314 (convenzione CONSIP).

Oneri diversi di gestione

- In bilancio ammontano complessivamente ad **€. 635.583**.
Si evidenziano le principali ; imposte indirette per € 43.644, indennità organi istituzionali € 282.622, oneri sociali per organi istituzionali € 47.566, indennità organi direttivi € 192.121, oneri sociali organi direttivi € 65.473. Come già in precedenti occasioni rilevato, le spese per organi istituzionali dovrebbero più correttamente essere allocate in bilancio tra le spese per servizi non sanitari.
Non sono state rilevate significative variazioni rispetto all'anno precedente.

Accantonamenti

La voce "Accantonamenti" comprende gli accantonamenti per rischi , e per quote inutilizzate di contributi vincolati. E comprende accantonamento per rischi per €11.889, e accantonamento per quote inutilizzate di contributi vincolati €2.693.251,

Ammortamento immobilizzazioni per euro 1.478.021 di cui :

- Immateriali € 41.161;
- Fabbricati € 503.259;
- Materiali € 933.601.

Proventi e oneri finanziari

- Proventi € 0
- Oneri € -24.881 L'importo comprende il contributo forfettario di €13.000 oltre iva per l'organizzazione del servizio di Tesoreria con la BPER

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Nell'esercizio non sono state rilevate rettifiche di valore di attività finanziarie.

Proventi e oneri straordinari

Nell'esercizio non sono state rilevate **plusvalenze o minusvalenze**

Sono state rilevate **sopravvenienze attive** per euro 236.884 di cui €142.728,25 per storno fatture emesse indebitamente dalla società Oracle Italia srl; e €6.033,30 per storno di servizi precedentemente fatturati alla società Publisys che gestisce il software degli stipendi.

Il Collegio dalle verifiche effettuate sulla contabilità rileva l'esistenza di insussistenze attive per euro 88.122,30 non esplicitate nella nota integrativa invita L'ISZPB per una migliore comprensione ad indicarle se si ripresenta il caso nel prossimo bilancio.

Sono state rilevate **sopravvenienze passive** per un totale di €270.180, di cui € 23.052,72 per regolazione sospesi con l'Agenzia delle Entrate relative a cartelle di pagamento, €8.557 per il versamento Tari al Comune di Campi Salentina, €116.600,73 versamento Tari al Comune di Foggia a seguito di conciliazione.

Il Collegio dalle verifiche effettuate sulla contabilità rileva l'esistenza di insussistenze passive per euro 105.333,80 non esplicitate nella nota integrativa invita L'ISZPB per una migliore comprensione ad indicarle se si ripresenta il caso nel prossimo bilancio

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte in bilancio sono contabilizzate per competenza , pari un importo totale pari ad **€.772.055**. Di cui l'IRAP ammonta ad euro 763.555 , e l'IRES ad €8.500.

IRAP

Le Aziende sanitarie pubbliche, rientrano nel novero delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, sono soggetti passivi dell'IRAP a prescindere dall'eventuale esercizio di attività commerciali. Per le amministrazioni pubbliche, l'articolo 10-bis del D.Lgs n. 446/1997 prevede, in luogo dell'applicazione del metodo ordinario di determinazione dell'imposta, il c.d. "metodo retributivo", secondo il quale la base imponibile dell'imposta è costituita dalla somma dei seguenti emolumenti:

- 1) retribuzioni erogate al personale dipendente;
- 2) redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'articolo 50 del TUIR;
- 3) compensi erogati per collaborazioni coordinate e continuative di cui all'articolo
- 4) 50, comma 1, lett. c-bis, del TUIR;
- 5) compensi erogati per attività di lavoro autonomo compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui all'articolo 67, comma 1, lettera l), del TUIR.

Si evidenzia che per tutte e quattro le tipologie di emolumenti sopra indicate vale la regola secondo cui l'imponibile IRAP è determinato applicando il principio di cassa.

L'articolo 10-bis del D.Lgs. n. 446/97 prevede che le Amministrazioni pubbliche che esercitano anche attività commerciali, possono optare, per la determinazione della base imponibile IRAP, per l'applicazione del c.d. "metodo misto", in luogo del sistema retributivo. In particolare, tale opzione viene di regola espressa mediante comportamenti concludenti.

L'IZSPB si è avvalso del "metodo retributivo".

IRES

Le Aziende sanitarie pubbliche non figurano tra i soggetti pubblici esentati dall'IRES, ai sensi dell'articolo 74, comma 1, del DPR n. 917/1986 e, pertanto, sono considerate soggetti passivi ai fini IRES, in quanto enti pubblici residenti che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali (articolo 73, comma 1, lettera c), del TUIR). Infatti, l'attività sanitaria che esse svolgono è considerata, ai sensi del successivo articolo 74, comma 2, lettera b), non avente natura commerciale.

In quanto rientranti nel novero degli enti non commerciali, le Aziende sanitarie pubbliche determinano il reddito complessivo ai sensi dell'articolo 143 del TUIR, il quale prevede che tale reddito è formato - con un criterio simile a quello previsto per le persone fisiche - dalla sommatoria dei redditi fondiari, di capitale, d'impresa e diversi ovunque prodotti e quale ne sia la destinazione, ad esclusione di quelli esenti dall'imposta o soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva.

L'Agenzia delle Entrate con la Circolare n. 26 del 29 agosto 1991 ha elencato anche talune attività, rese in conformità alle finalità istituzionali, che non possono essere ricomprese tra quelle oggetto di "decommercializzazione", in quanto rivolte alla tutela della salute collettiva e quindi non rientranti tra le attività a carattere sanitario in senso stretto, di cui all'articolo 74 del TUIR. Si tratta, tra le altre, delle seguenti attività di:

- 1) servizi di igiene e vigilanza veterinaria;
- 2) attività non assimilabili a quelle assistenziali, previdenziali, sanitarie e previdenziali.

Il comma 2 dell'articolo 144 del TUIR impone l'**obbligo a tutti gli enti non commerciali**, ai fini della determinazione del reddito d'impresa, di tenere la contabilità separata per tutte le attività commerciali eventualmente esercitate, nella quale devono essere registrati tutti i ricavi ed i costi riguardanti dette attività.

Con Risoluzione n. 86/E del 13 marzo 2002, l'Agenzia delle Entrate ha confermato la sussistenza dell'obbligo di tenuta della contabilità separata per le attività commerciali.

Il Collegio da atto che, ai fini della determinazione dell'imposta IRES, è stata applicata l'aliquota ridotta al 50% come previsto dell'art. 6 DPR, 29/09/1973, n. 601.

ATTIVITA' DI VIGILANZA EFFETTUATA DAL COLLEGIO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del codice civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta tenuta della contabilità,

del libro giornale e dei registri previsti dalla normativa fiscale. Nel corso delle verifiche si è proceduto ad accertare il rispetto degli accordi contrattuali con l'Istituto Tesoriere, al controllo dei valori di cassa economica, al controllo sulle altre gestioni di fondi ed degli altri valori posseduti dall'Istituto, come anche si è potuto verificare il corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e la corretta avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali. Sulla base dei controlli di cassa è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere. Il Collegio, sia nel corso dell'anno, in riferimento all'attività amministrativa contabile dell'Istituto, sia sul bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale.

Il Collegio evidenzia quanto segue:

- sono stati allegati alla nota integrativa i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide, come richiesto dal comma 11, dell'art.77-quater del D.L n. 11/2008;

Indicatore di tempestività dei pagamenti

In merito agli adempimenti di cui all' articolo 41, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89 il Collegio ha verificato, dai quattro report trimestrali e da quello riepilogativo dell'anno 2023 il sistematico rispetto del termine massimo di 60 giorni per il pagamento delle fatture ricevute; segnala però la necessità di integrare il bilancio con il documento riepilogativo dell'indice annuale, a norma dell'art.41 del D.L. 66/2014.

L'Istituto ha adempiuto in merito alla comunicazione annuale, da inviare entro il 31 gennaio 2024, relativa ai debiti residui scaduti e non pagati, maturati al 31 dicembre del 2023, ai sensi dell'art. 7, comma 4 bis, D.L. n. 35/2013. In detta comunicazione è stata comunicata l'assenza di debito ed è stato aperto un ticket all'assistenza Sogei; il Collegio ne ha acquisito agli atti la relativa corrispondenza.

Cenni sulla Gestione

In merito all'attività gestionale dell'Istituto si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione all'esercizio 2023.

Risultanze della Verifica amministrativa contabile del MEF-RGS-IGF-SIFIP dal ispettiva

Con nota prot. 43268/23 del 04/03/2024 la Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica ha comunicato, ad esito della verifica amministrativa-contabile svolta nell'anno 2023, i propri rilievi, concludendo il procedimento della verifica medesima.

Nel merito, il Collegio dà atto che l'adozione del bilancio dell'esercizio 2023 è avvenuta il 30/04/2024, e quindi, stavolta, nel rispetto del termine di legge, così ottemperando a quanto raccomandato al punto 1 dei rilievi su richiamati.

Con riferimento agli ulteriori rilievi della citata nota ministeriale ed agli esiti dell'attività ispettiva esposti nella relazione prot. 13955/2023, il Collegio ha preso atto della complessiva correttezza nella gestione amministrativa-contabile perseguita dall'Ente negli anni esaminati.

Il bilancio recepisce:

- 1) Il decreto 118/11 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi a norma degli art. 1 e 2 della Legge n. 42 del 05 maggio 2009;
- 2) Il decreto del Ministero della Salute e del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 17 settembre 2012;

- 3) Gli articoli 2423 del c.c. e seguenti;
- 4) I principi contabili nazionali redatti dall'Organismo Italiano Contabilità e dei principi contabili internazionali IAS e IPAS, se applicabili.

La normativa vigente in materia di approvazione del bilancio d'esercizio per l'anno 2023 prescrive che il Bilancio d'Esercizio è adottato entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello cui si riferisce, ed è trasmesso alla Regione corredato dalla Relazione sulla Gestione e dalla Relazione del Collegio dei revisori dei conti;

Il Collegio,

Visti i risultati delle verifiche eseguite;

Tenuto conto delle precisazioni e osservazioni esposte, nonché della corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e ai criteri di valutazione del Patrimonio con quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge in materia, così conclude:

il bilancio dell'esercizio 2023 risulta redatto secondo la normativa vigente, pertanto,

Esprime

Parere positivo, favorevole alla sua approvazione richiamando le osservazioni e quanto indicato nell'attività di vigilanza effettuata dal Collegio nel corso dell'esercizio 2023, sopra riportate.

Umberto	Spagoni	Presidente	
Pasquale	Bellomo	Componente	
Riccardo	Cusmai	Componente	